

Raffaele Iannuzzi

# IL SUICIDIO DELLA MODERNITÀ

“ La modernità si sta suicidando. Non tanto perché le radici cristiane non facciano più parte della sua memoria, quanto perché la laicità non sia più parte costitutiva del suo orizzonte o, almeno, rischi di non esserlo più. Proprio la laicità, in questa vicenda, è la grande straniera, l'assente, l'elemento rimosso. Noi siamo moderni fino in fondo ed è insensato pensare di poter recuperare nella sua forma pura ed originaria una tradizione cristiana, in larga misura sconfessata perfino da alcuni settori dell'intelligenza ecclesiastica. Dagli intellettuali clericali, come Péguy amava bollare i chierici del passato e quelli sedicenti “progressisti”. Dunque, il vero problema della modernità non è la Chiesa o la cristianità “intollerante”, bensì se stessa, il tradimento della missione storica di rivelare a se stessa la verità della storia e dell'uomo. La modernità laicista è settaria, intollerante e totalitaria. Dunque, anti-moderna.

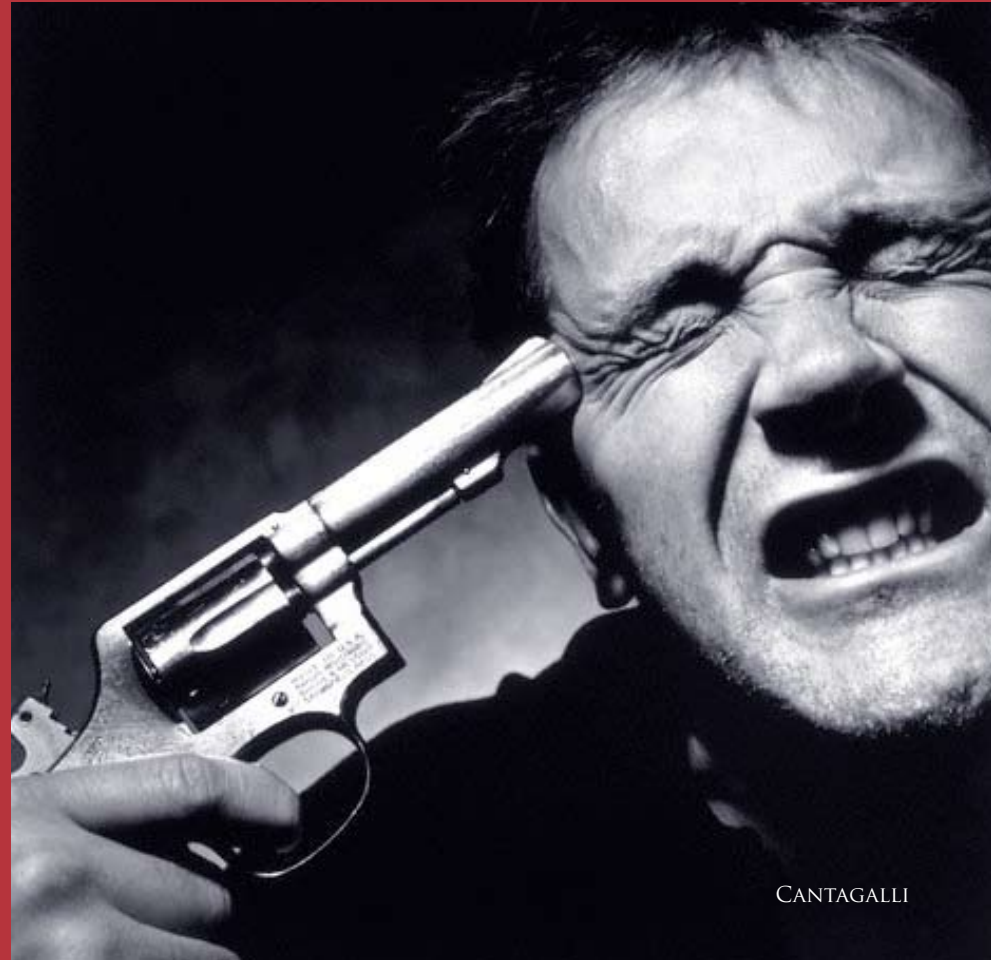
Raffaele Iannuzzi, nato a Grosseto nel 1966. Giornalista e saggista, ha pubblicato: *Il Dio cercato*, Marietti, 2003; con Gianni Baget-Bozzo, *Tra nichilismo e Islam*, Mondadori, 2006; contributi in: AA.VV., *Alla ricerca di una sana laicità*, Cantagalli, 2007 e *Un Papa laico*, Cantagalli, 2008.

Collabora con il periodico on line *Ragionpolitica.it*, con il quotidiano on line *L'Occidentale* e con *L'Avanti!*.



CANTAGALLI

Il suicidio della modernità



CANTAGALLI



La modernità si sta suicidando. Non tanto perché le radici cristiane non facciano più parte della sua memoria, quanto perché la laicità non sia più parte costitutiva del suo orizzonte o, almeno, rischi di non esserlo più. Proprio la laicità, in questa vicenda, è la grande straniera, l'assente, l'elemento rimosso. Noi siamo moderni fino in fondo ed è insensato pensare di poter recuperare nella sua forma pura ed originaria una tradizione cristiana, in larga misura sconfessata perfino da alcuni settori dell'intelligenza ecclesiastica. Dagli intellettuali clericali, come Péguy amava bollare i chierici del passato e quelli sedicenti "progressisti". Dunque, il vero problema della modernità non è la Chiesa o la cristianità "intollerante", bensì se stessa, il tradimento della missione storica di rivelare a se stessa la verità della storia e dell'uomo. La modernità laicista è settaria, intollerante e totalitaria. Dunque, anti-moderna.

Raffaele Iannuzzi, nato a Grosseto nel 1966. Giornalista e saggista, ha pubblicato: *Il Dio cercato*, Marietti, 2003; con Gianni Baget-Bozzo, *Tra nichilismo e Islam*, Mondadori, 2006; contributi in: AA.VV., *Alla ricerca di una sana laicità*, Cantagalli, 2007 e *Un Papa laico*, Cantagalli, 2008. Collabora con il periodico on line *Ragionpolitica.it*, con il quotidiano on line *L'Occidentale* e con *L'Avanti!*.



CANTAGALLI

Raffaele Iannuzzi

# IL SUICIDIO DELLA MODERNITÀ

Raffaele Iannuzzi

Il suicidio della modernità



CANTAGALLI

